



ID Samira: 57810  
 Tipo scheda: OA  
 Contenitore: Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"  
 Numero di catalogo generale: 00001471  
 Oggetto: dipinto  
 Soggetto: veduta di Castrocaro Terme  
 Autore: Angelini Pietro

## CODICI

Tipo scheda OA

## CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00001471

## RELAZIONI

### RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 343

## OGGETTO

### OGGETTO

Oggetto dipinto

## SOGGETTO

Soggetto veduta di Castrocaro Terme

Titolo Veduta di Castrocaro Terme

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

Località Forlì

#### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Qualificazione civico

Contenitore Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo del Merenda

Denominazione spazio viabilistico Corso della Repubblica, 72

#### UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

#### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1471

#### CRONOLOGIA

#### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1930

A 1950

#### DEFINIZIONE CULTURALE

#### AUTORE

Autore Angelini Pietro

Dati anagrafici / estremi cronologici 1888/ 1977

Sigla per citazione S08/00008100

#### DATI TECNICI

Materia e tecnica carta grigia/ pittura ad acquerello/ pittura a tempera/ pastello

#### MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Altezza 320

## DATI ANALITICI

## DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Veduta del giardino delle terme con specchio d'acqua. Alberi e fiori.

Notizie storico-critiche

Pittore autodidatta nasce a Forlì 27/12/1888, dal 1930 vive a Roma dove muore il 19/07/1977. Figlio di una famiglia povera, ebbe una giovinezza misera e senza istruzione. Parte a tredici anni da Forlì "...trascinato da una forza che non sapevo spiegarmi" come scrive lo stesso artista. Quindi lo vediamo decoratore di stoffe e fotografo a Lione, pittore con Modigliani a Parigi e a Cremieux, allievo ed esecutore testamentario di Vittore de Grubicy de Dragon a Milano, amico di Arturo Toscanini, Rodin, Rosso, Tosi, Guidi e Carrà suo recensore nel '25. Durante il primo ritorno a Forlì nel 1909 riannoda i rapporti di amicizia con Benito Mussolini che aveva conosciuto da ragazzo. Nel 1912 partecipa con il quadro "Il fuoco" alla mostra Curlandese a Bologna. Nel 1925 a Milano, allestisce alla Famiglia Romagnola una mostra personale recensita da Carlo Carrà, che lo afferma tra i più significativi acquarellisti italiani. Partecipa alle Biennali di Venezia del 1928 e del 1932, alla prima Quadriennale di Roma del 1941. Seguono anni di successo tra Milano e Roma. Nel 1936 è coinvolto in un grave incidente ferroviario; la sua pittura si tinge in questi anni di accenti tristi e nostalgici. Lascia gallerie e mercanti e si chiude in un riservato esilio artistico rotto solo due volte nel 1955 e 1972 con le mostre personali organizzate dalla Pinacoteca di Forlì. Le varie influenze stilistiche con cui venne in contatto nel suo peregrinare per l'Europa (impressionismo, divisionismo, cubismo, classicismo) lasciano l'impronta su varie opere ma restano ai margini della vasta produzione di acquerelli, in particolare paesaggi, di cui fu maestro.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data

2004

Nome

Sibilia A.

## ANNOTAZIONI

Osservazioni

Il dipinto è in cornice moderna con passepartout in cartoncino. Il titolo è riportato nella scheda storica, a sua volta desunto dal cartellino con cui l'opera era presentata in pinacoteca.